



Nunzio Galantino
Vescovo

Diocesi di Cassano all'Jonio

Piazza S. Eusebio, 1
87011 Cassano all'Jonio (CS)
tel. 0981.71048 - fax 0981.782250
e-mail: info@diocesicassanoalloionio.it
sito internet: www.diocesicassanoalloionio.it

VIII Domenica del Tempo Ordinario / Anno A

Is 49, 14-15; 1Cor 4,1-5; Mt 6,24-34

2 marzo 2014

Prosegue l'ascolto del capitolo sesto del Vangelo di Matteo; prosegue cioè l'ascolto del capitolo che si apre con la proclamazione delle Beatitudini, attraverso le quali Gesù ci invita a capovolgere logiche consolidate, ma assolutamente di corto respiro che purtroppo guidano la nostra vita. Gesù chiede la sobrietà al posto dello spreco, la misericordia al posto dell'arroganza, relazioni leali al posto di atteggiamenti palesemente falsi, rispetto per la legalità al posto dell'affarismo senza limiti, il rispetto della dignità dell'altro al posto della sopraffazione. Che straordinario programma alla vigilia della Quaresima!

E tutto ciò che Gesù afferma, dopo aver proclamato le Beatitudini, è una sorta di commento e di attualizzazione delle stesse Beatitudini; è un modo concreto attraverso il quale Gesù vuole aiutare ciascuno di noi a rimettere ordine nella propria vita per assicurarsi una vita pienamente libera e degna di essere vissuta.

Il brano evangelico di oggi è un esplicito commento al «*Beati i poveri*».

La povertà che rende "beati", ci dice oggi Gesù, è quella di chi non si lascia travolgere dall'affanno che toglie il respiro; ed è lo stile di vita di chi non si lascia rubare la gioia che può procurare il fermarsi a parlare con chi si ama.

«*Guardate gli uccelli del cielo – ci dice Gesù - osservate i gigli del campo*». Quasi a dirci, pur rimanendo con i piedi per terra, alzate lo sguardo e fate la prova a non lasciarvi rubare la speranza per una vita diversa da quella che la propaganda più sfacciata vuole presentarvi come l'unica degna di essere vissuta.

E poi, quanta tenerezza e, nello stesso tempo, quanta decisione in quell'invito, ripetuto per tre volte da Gesù: «*Non preoccupatevi*»!

Ma, come si fa a dirlo oggi a chi ha perso il lavoro e non sa come portare avanti la propria famiglia? «*Non preoccupatevi*». Come si fa a dirlo a un giovane costretto a mendicare un posto di lavoro sottopagato, pur di non subire l'umiliazione di continuare a chiedere qualche spicciolo per sé ai propri genitori?

Nonostante tutto, anche per costoro vale l'invito di Gesù: «*Non preoccupatevi*».

A tutti, oggi, Gesù attraverso la Chiesa rivolge l'invito a guardare con più fiducia alle energie poste dentro ognuno di noi e a non far dipendere la nostra *beatitudine* solo da fattori esterni.

A tutti, oggi, Gesù rivolge l'invito a non permettere a realtà, pur importanti, di rubarci la libertà di vivere in maniera dignitosa e la libertà di continuare a coltivare



Diocesi di Cassano all'Jonio

Piazza S. Eusebio, 1
87011 Cassano all'Jonio (CS)
tel. 0981.71048 - fax 0981.782250
e-mail: info@diocesicassanoalloionio.it
sito internet: www.diocesicassanoalloionio.it

Nunzio Galantino
Vescovo

sogni e di godere di tutto quello che di bello accompagna le nostre giornate. E sì! Perché il legame morboso con il denaro acceca; l'incapacità a soddisfare con sobrietà ai propri bisogni di cibo o di vestito falsano le relazioni con se stessi e con il mondo. Chi si lascia dominare dal denaro o chi è sregolato nel rapporto col cibo o con il vestito non può capire la bellezza straordinaria di quell'invito di Gesù: «Guardate gli uccelli del cielo, osservate i gigli del campo». La libertà con la quale volano gli uccelli e la bellezza che ostentano i gigli del campo sono i segni della provvidenza gratuita di Dio, posti continuamente sotto i nostri occhi

Invitandoci a *osservare i gigli del campo*, Gesù vuole recuperarci all'essenziale e dirci: anche tu sarai bello nella misura in cui permetterai al Signore di farsi strada dentro di te e dentro i tuoi progetti.

A renderti bello, ci dice Gesù, non è ciò che tu persegui in maniera esasperata; a renderti bello ed a render significativa la tua vita è anche tutto ciò che ti porti dentro in termini di aspirazioni e di concreta progettualità; a renderti bello ed a rendere significativa la tua vita è la tua voglia di non arrenderti.

Quello di Gesù è un invito a recuperare la nostra libertà, non dal bisogno di mangiare o di vestirsi; ma dalla brutta tentazione di far dipendere tutto da realtà esterne a noi.

Solo quando si è fatto proprio questo invito di Gesù, acquista senso e non ci sorprende l'imperativo centrale del Vangelo di oggi: «Allora cercate il Regno di Dio e la sua giustizia». Perché è possibile cercare il Regno di Dio e la sua giustizia solo quando si rimette ordine nella propria vita, rispettando di più quello che noi siamo e non lasciandoci condizionare da quello che altri vogliono farci essere.

Cercare il Regno di Dio e la sua giustizia significa impegnarsi a ribaltare le logiche inconcludenti che dominano la nostra vita, riappropriandoci di quello che il Signore vuole fare di noi: persone belle come il giglio del campo e persone libere di sognare e di volare come gli uccelli del cielo.

Il *Regno di Dio*, quello che noi dobbiamo cercare a tutti i costi, ha come regola fondamentale la promozione di tutte le persone: non soltanto di quelle che sono più forti o più capaci. E la sua *giustizia* è che nessuno si perda.

Tutto ciò richiede che impariamo a guardare la realtà e la realizzazione degli altri con gli occhi di Dio, che vuole che *tutti siano salvi* e vuole che la sorte degli altri sia strettamente legata alla mia sorte. Di qui l'invito pressante alla condivisione e alla tenerezza.

Se partiamo solo dal nostro bisogno, non alzeremo gli occhi verso i bisogni degli altri. Avremmo mille nostri bisogni da salvaguardare, mille nostre acquisizioni da custodire gelosamente e mille interessi nostri da far crescere. Mettendo così le premesse per una società che è il contrario di una società della tenerezza: una società



Diocesi di Cassano all'Jonio

Piazza S. Eusebio, 1
87011 Cassano all'Jonio (CS)
tel. 0981.71048 - fax 0981.782250
e-mail: info@diocesicassanoalloionio.it
sito internet: www.diocesicassanoalloionio.it

Nunzio Galantino
Vescovo

di interessi spropositati e di sopraffazione come lo è una società dominata da logiche di mafia, di criminalità, di ingiustizie e di predominio del più potente sul debole.

«*Cercate prima il Regno di Dio e la sua giustizia*», ci ha detto oggi Gesù. Cercate cioè ed aiutatevi reciprocamente a trovare le radici comuni nella tenerezza che Dio ha per ciascuno di voi per essere e vivere in maniera diversa; perché il cristiano è un differente: è uno che esprime un'alternativa alla logica del mondo, tentando di fare propria la logica delle Beatitudini.

✠ don Nunzio